Regolamento ARFIP

PREMESSA 3
Art. 1 Validità del Regolamento Interno 3
Art. 2 Modifica del Regolamento Interno 3
TITOLO I – ORGANIZZAZIONE INTERNA 3
Art. 3 Modalità di iscrizione del socio e quote 3
Art. 4 Soci Fondatori 4
Art. 5 Iscrizione e doveri dei soci ordinari 4
Art. 6 Iscrizione e doveri dei soci simpatizzanti 4
Art. 7 Diritti dei soci ordinari 4
Art. 8 Diritti dei soci simpatizzanti 4
Art. 9 Proprietà intellettuale dei contributi 4
Art. 10 Sviluppo iniziative dell' Associazione 5
Art. 11 Partecipazione alle iniziative dell'Associazione 5
Art. 12 Cura degli spazi, dei beni e delle strutture gestite o utilizzate dall' Associazione 5
TITOLO II – IL SERVIZIO VOLONTARIO 6
Art. 14 – Diritti Dei Volontari 6
Art. 15 – Diritto Al Rimborso Delle Spese Di Servizio 6
Art. 16 – Attività Del VOLONTARIO 6
Art. 20 - Provvedimenti Disciplinari 6
Art. 21 – Rispetto della privacy 6
Art. 23 - Formazione Dei Volontari 7
Art. 24 - CODICE DEONTOLOGICO 7
TITOLO III - IL PERSONALE DIPENDENTE E I COLLABORATORI 7
Art. 25 – Personale Dipendente E Collaboratori 7
Art 26 – Contratto Di Riferimento 8
Art 27 – Collaboratori 8
Art 28 – Diritti Del Personale Dipendente E Dei Collaboratori 8
Art 29 - Doveri Del Personale Dipendente E Dei Collaboratori 8
Art 39 - Norma Di Rinvio 8

PREMESSA

L'associazione senza scopo di lucro ARFIP ACCADEMIA ROMANA DI FORMAZIONE E INTERVENTO, in base alle regole del proprio Statuto, stipula il presente "Regolamento Interno" che è parte integrante dello Statuto stesso.

Art. 1 Validità del Regolamento Interno

Il presente regolamento è valido per tutti i soci presenti e futuri dell'Associazione ARFIP ACCADEMIA ROMANA DI FORMAZIONE E INTERVENTO.

Art. 2 Modifica del Regolamento Interno

Il presente regolamento decorre dal 01 gennaio 2018, in seguito ad approvazione dell'Assemblea dei soci. Sarà valido sino a quando l'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo non lo modificherà.

Qualora almeno il 60% dei soci presentino richiesta, con lettera scritta, affinché il presente regolamento venga rivisto e modificato in alcune sue parti, il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di prendere in esame la richiesta e ridiscutere il regolamento in Assemblea.

TITOLO I - ORGANIZZAZIONE INTERNA

Art. 3 Modalità di iscrizione del socio e quote

L'aspirante socio è tenuto ad accettare il contenuto dello statuto, del regolamento interno e ad accettare il pagamento della quota associativa annuale.

La quota è di 399,00 (a partire dal01/01/2018) Euro per il socio sostenitore e/o ordinario.

Il Direttivo ha facoltà di rivedere annualmente l'importo, se ritenuto necessario.

Il modulo di iscrizione verrà fornito all'aspirante socio in forma elettronica sul sito www.arfip.it.

L'aspirante socio deve compilare il modulo di iscrizione, preparato dal Consiglio Direttivo ed inserito sul sito di proprietà dell'associazione, nel quale riporterà i suoi dati personali, compreso l'indirizzo di posta elettronica, che verrà utilizzato per le comunicazioni ufficiali.

Il socio può richiedere la variazione dei dati al Consiglio Direttivo o al Segretario che provvede ad aggiornare il Registro degli Associati. Il modulo di iscrizione deve essere compilato sul sito web dell'Associazione e inoltrato in modo elettronico oppure stampato, compilato e spedito per posta ordinaria o fax alla sede dell'Associazione o consegnato direttamente ad un membro del Consiglio Direttivo.

Ricevuta la richiesta di iscrizione, l'iscritto sarà considerato "socio" a tutti gli effetti senza ulteriori comunicazioni, tuttavia il Consiglio Direttivo alla prima riunione utile, potrà decidere sull'eventuale revoca dei nuovi soci che abbiano fatto richiesta di iscrizione dall'ultima riunione effettuata dal Consiglio Direttivo stesso; sulla domanda di iscrizione il Consiglio Direttivo deve comunque decidere entro 180 giorni dalla data in cui è stata ricevuta la domanda di iscrizione.

In caso di nuova iscrizione del socio, il Consiglio Direttivo non dovrà comunicare l'esito positivo dell' iscrizione al socio tramite i recapiti forniti in quanto questa sarà considerata effettiva al momento della compilazione e del pagamento della quota associativa annuale. A decorrere dalla data in cui il nuovo socio si iscrive tramite il portale arfip nel Registro degli associati, questi viene considerato socio a tutti gli effetti con tutti i diritti e gli obblighi derivanti. Il socio deve quindi versare la quota associativa entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, secondo le modalità di pagamento prescritte da questo regolamento.

Il pagamento della quota associativa deve essere effettuato attraverso Bonifico o PayPal alle coordinate indicate sul sito ufficiale dell'Associazione.

Per i nuovi soci: chi presenterà la domanda di ammissione dall'1 Gennaio al 30 Novembre, avrà la propria quota in scadenza il 31 Dicembre dello stesso anno; chi invece presenterà la domanda dall'1 Dicembre fino al 31 Dicembre, avrà la propria quota in scadenza il 31 Dicembre dell'anno successivo.

Chi presenterà domanda di ammissione dall'1 Dicembre al 31 Dicembre dello stesso anno, non avrà diritto di voto in merito all'attività dell'Associazione relativa all'anno in corso.

In caso di mancata accettazione, il Consiglio Direttivo provvederà a comunicare al socio le motivazioni che lo hanno escluso.

L'aspirante socio potrà richiedere nuovamente l'iscrizione, soltanto quando non sussistano le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

Art. 4 Soci Fondatori

I soci fondatori non sono tenuti a pagare la quota di iscrizione.

Art. 5 Iscrizione e doveri dei soci ordinari

Come regolamentato dallo Statuto.

Art. 6 Iscrizione e doveri dei soci sostenitori

I soci sostenitori, che all'atto dell'adesione hanno accettato lo Statuto e il Regolamento di ARFIP ACCADEMIA ROMANA DI FORMAZIONE E INTERVENTO, condividono gli scopi dell'Associazione e desiderano aiutarla a raggiungere detti scopi con contributi in denaro o in natura. A titolo esemplificativo possono considerarsi parte dell'Associazione, in qualità di associati sostenitori, anche gli artisti.

Art. 7 Diritti dei soci ordinari

A fronte del pagamento della quota associativa di cui al precedente articolo 3, il socio ordinario ha diritto a:

- partecipare all'Assemblea e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e del Regolamento e per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione;
- partecipare a tutti gli eventi promossi dalla Associazione, nel rispetto delle modalità stabilite dal Responsabile della singola iniziativa;
- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- dare le dimissioni in qualsiasi momento, fatto salvo il pagamento integrale della quota associativa dovuta.
- utilizzare le Aule Virtuali ARFIP a titolo gratuito per organizzare corsi, seminari, webinar ecc. gli eventuali proventi si intendono di diritto esclusivo di ARFIP.

Art. 8 Diritti dei soci sostenitori

A fronte della quota sociale delineata al precedente articolo 3, il socio simpatizzante ha diritto a:

- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- fare uso dei servizi e delle attrezzature dell'associazione, nei tempi e modi stabiliti dal Direttivo;
- dare le dimissioni in qualsiasi momento.
- versare contributi in denaro a titolo di liberalità

Art. 9 Proprietà intellettuale dei contributi

I contributi di idee, articoli, pubblicazioni, disegni, fotografie, video, testi, ecc. forniti dai soci in qualunque modalità (brevi manu, posta, email, social networK), quando non diversamente concordato con il Consiglio Direttivo, sono da ritenersi di proprietà dell'Associazione che ne dispone a suo piacimento.

I soci, quando non diversamente concordato, possono disporre delle loro creazioni per i propri blog, siti internet, pubblicazioni ecc. senza dover versare nessun corrispettivo all'Associazione.

Art. 10 Sviluppo iniziative dell'Associazione

Le iniziative ufficiali dovranno essere assoggettate all'approvazione del Consiglio Direttivo, il quale vaglierà, approverà e stilerà il calendario di tutte le iniziative nell'arco dell'anno. Al fine della corretta gestione di ogni attività dell'associazione il Consiglio Direttivo eleggerà un Responsabile scelto fra i componenti del Direttivo stesso.

Se nessun membro del Direttivo può essere presente, sarà designata da parte del Direttivo, anche per un periodo continuativo, un'altra persona fra i Soci.

Il Responsabile controlla l'andamento dell'iniziativa e decide su ogni controversia di qualsiasi natura che dovesse insorgere tra i soggetti interessati.

Ogni Socio ha la possibilità di partecipare a qualsiasi tipo di manifestazione organizzata o promossa dall'Associazione ed ha il diritto di essere informato, in tempi consoni, delle iniziative organizzate.

Alcune iniziative possono prevedere una quota di iscrizione a parziale o totale copertura delle spese sostenute. Il responsabile dell'iniziativa si fa carico, previa approvazione del Direttivo, di stabilire tale quota e le modalità di partecipazione.

Art. 11 Partecipazione alle iniziative dell'Associazione

I soci ordinari e simpatizzanti hanno facoltà di partecipare alle attività proposte e organizzate da ARFIP ACCADEMIA ROMANA DI FORMAZIONE E INTERVENTO, previo pagamento del contributo spese stabilito dal Consiglio Direttivo. Una volta iscritti a tali attività i soci si impegnano a partecipare con regolarità e costanza in modo da non danneggiare gli altri partecipanti e consentire il regolare svolgimento dell'iniziativa proposta. In caso di reiterata inadempienza del socio agli obblighi su esposti, l'Assemblea metterà ai voti la proposta del Consiglio Direttivo di dichiarare decaduto il socio.

Art. 12 Cura degli spazi, dei beni e delle strutture gestite o utilizzate dall'Associazione

I soci di ARFIP ACCADEMIA ROMANA DI FORMAZIONE E INTERVENTO sono tenuti a curare la vivibilità degli spazi in cui si svolgono le attività dell'Associazione e a mantenere integri i beni acquistati, gestiti successivamente alla data di costituzione.

In caso di danneggiamento o degrado, utilizzo non consono (ad es. delle Aule Virtuali) dei suddetti spazi o beni ed in presenza di chiare responsabilità individuali (ad es. omissione del logo ARFIP nelle Aule Viruali), il Consiglio Direttivo ha facoltà di imporre al socio inadempiente il ripristino della situazione iniziale addebitando le spese a carico del socio stesso o revocare la possibilità di utilizzo del bene/aula.

L'Associazione utilizza i seguenti strumenti informatici per comunicare con gli associati:

- Sito web ufficiale dell'Associazione ARFIP www.Arfip.it
- Indirizzo di posta elettronica dell'associazione (vi accede il Direttivo): presidenza@arfip.it

Il Direttivo è responsabile di tutti gli strumenti mediatici (internet, posta elettronica, etc.), ne possiede le password di accesso, è amministratore di tali strumenti e ne modera i contenuti e le discussioni. Tale responsabilità non può essere delegata dal Direttivo ad un socio, salvo il presidente, anche se per un periodo di tempo limitato.

Ai membri del Consiglio Direttivo compete la gestione del sito web, la gestione delle relazioni esterne, la gestione e custodia della documentazione e delle attrezzature e, comunque, di tutto ciò che attiene alla vita dell'Associazione.

Nello svolgere tali compiti possono essere aiutati da altri Soci.

L'attività dei componenti del Direttivo e le prestazioni dei Soci sono prevalentemente gratuite, salvo i rimborsi per le spese effettuate, o le iniziative che prevedano una retribuzione (ad es. alcuni corsi), che devono comunque essere approvate dal Direttivo, in

caso di iniziative didattiche dei soci ordinari, i proventi di queste ultime saranno sempre considerati a vantaggio esclusivo di ARFIP.

TITOLO II - IL SERVIZIO VOLONTARIO

Art. 14 - Diritti Dei Volontari

Tutti i Volontari godono dei diritti propri dei Soci dell'Associazione, sanciti e stabiliti nello Statuto Sociale, al quale si rimanda.

Art. 15 - Diritto Al Rimborso Delle Spese Di Servizio

Ogni volontario ha diritto al rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle funzioni strettamente riferibili ai servizi, ai progetti e alle iniziative promosse dell'Associazione. I rimborsi potranno essere effettuati solo ed esclusivamente dietro presentazione dei giustificativi di spesa riconducibili direttamente alle attività per cui il Volontario ha prestato la propria opera.

Ogni spesa dovrà inoltre essere stata preventivamente concordata con il Consiglio Direttivo, pena la rinuncia al diritto di rimborso.

Art. 16 - Attività Del VOLONTARIO

- a) I soci ordinari volontari che prestano la propria opera nella docenza utilizzando la piattaforma informatica dell'Associazione devono rispettare le norme e le modalità di comportamento inserite nel presente regolamento.
- b) Quando inizia e termina il corso di cui è docente compila il registro delle presenze, che consente di sapere chi è stato presente alla lezione.
- d) Nel caso cessi l'attività di volontariato, il tesserino deve essere restituito al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Art. 20 - Provvedimenti Disciplinari

Il Consiglio Direttivo può emanare provvedimenti disciplinari nei confronti del Volontario che risultasse inadempiente al presente regolamento. I provvedimenti disciplinari prevedono:

- a) Richiamo verbale, nel caso di inadempienze giudicate di lieve entità;
- **b)** Richiamo scritto, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare verbalmente e senza esito l'interessato;
- c) Sospensione temporanea dal servizio, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare in forma scritta e senza esito l'interessato: il periodo di sospensione dal servizio è stabilito dal Consiglio Direttivo in base al giudizio sulla gravità delle inadempienze di volta in volta riscontrate.
- d) Sospensione a tempo indeterminato, nel caso di inadempienze gravi e lesive dello spirito associativo e dei principi sanciti dallo Statuto Sociale, che comporta la perdita dello status di Socio.

Per tutti i provvedimenti disciplinari è il Consiglio Direttivo a deliberare, entro 60 giorni dalla segnalazione, l'entità della sanzione e a darne comunicazione in forma scritta al Direttore e all'interessato, con modalità che ne comprovino l'avvenuto ricevimento.

Art. 21 – Rispetto della privacy

Durante la sua attività il volontario può avere accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy e successive modifiche. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente; inoltre l'attività del volontario è regolata dal codice deontologico e dal presente regolamento. Il volontario si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto sopra espresso.

Art. 23 - Formazione Dei Volontari

Tutti i Volontari devono obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione e relativi alle attività da essa svolte.

Titolo conseguito: Attestato di frequenza

L'attestato di frequenza verrà rilasciato solo a coloro che avranno partecipato almeno al 80% delle ore previste.

Solo i soci che hanno acquisito l'attestato di frequenza posso svolgere le attività dell'Associazione.

Art. 24 - CODICE DEONTOLOGICO

- a. Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.
- b. Il volontario dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.
- c. Il volontario usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari.
- d. Il volontario agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in nessun ambito sui quali agisce l'Associazione.
- e. Il volontario collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Associazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.
- f. Il volontario si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Associazione.
- g. Il volontario è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.
- h. Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

Inoltre:

- a) Il volontario/socio sostenitore/socio ordinario, formato dalla nostra associazione sull'utilizzo delle apparecchiature e sussidi informatizzati offre il suo servizio gratuitamente.
- b) Il volontario in servizio in Aula Virtuale ha sempre cura non di spegnere il telefono cellulare (o altre modalità di contatto) per garantire la reperibilità immediata da parte di chi supervisionerà l'utilizzo dell'aula dell'associazione.
- c)Eventuali critiche, richieste o questioni verranno discusse esclusivamente nell'ambito delle riunioni associative.
- e) Il volontario non assume atteggiamenti da 'protagonista' perché ciò comprometterebbe l'attività dell'equipe cosa che ai fini formativi, può essere considerata negativa.
- f) Il servizio come volontario, non prevede che si entri in relazione di intimità circa i problemi personali degli utenti.
- g) Per scelta il volontario non parteciperà a manifestazioni/feste/convegni politici rappresentando l'associazione.

TITOLO III - IL PERSONALE DIPENDENTE E I COLLABORATORI Art. 25 - Personale Dipendente E Collaboratori

L'Associazione, così come previsto dalla Legge, si avvale di personale dipendente, di collaboratori e di professionisti specializzati nel settore della psicologia e/o psicoterapia al fine di qualificare e specializzare l'offerta dei servizi e per garantire ai Volontari lo svolgimento del proprio servizio in un contesto caratterizzato da un alto livello formativo e da forme di sostegno professionale che evitino al volontario l'assunzione di

responsabilità improprie per quanto attiene programmi educativi che richiedono un elevato profilo professionale.

Art 26 - Contratto Di Riferimento

L'Associazione, per l'assunzione del personale dipendente, adotta come riferimento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali, al quale si rimanda per ogni norma non espressamente contemplata nel presente Regolamento.

Art 27 - Collaboratori

Inoltre l'Associazione si avvale di Collaboratori occasionali e/o professionisti esterni al fine di garantire la corretta gestione dei servizi e la loro continuità nel tempo. I compiti e le mansioni che questi sono chiamati ad assolvere vengono di volta in volta esplicitati nei relativi Contratti stipulati con i singoli collaboratori.

Art 28 - Diritti Del Personale Dipendente E Dei Collaboratori

I diritti del personale dipendente e dei collaboratori sono enunciati nelle normative di contrattazione Collettiva e nelle leggi nazionali e regionali che regolano i rapporti di lavoro, alle quali si rimanda.

Art 29 - Doveri Del Personale Dipendente E Dei Collaboratori

Fatti salvi i doveri previsti all'interno delle normative di Contrattazione Collettiva e delle leggi nazionali e regionali che regolano i rapporti di lavoro, l'Associazione, vista la particolarità del tipo di lavoro svolto e tenuto presente lo spirito che deve muovere l'intera compagine associativa, nel nome dei valori fondanti lo Statuto Sociale riterrà grave omissione e/o comportamento grave ognuna delle seguenti casistiche:

- a) comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione.
- b) mancato rispetto dei turni di servizio.
- c) assenza ingiustificata ai momenti di formazione e di revisione e/o verifica dei servizi.
- d) reiterata incuria e/o danneggiamento volontario dei locali e delle attrezzature o dei dispositivi messi a disposizione per l'espletamento delle proprie mansioni lavorative.
- e) divulgazione sotto qualsiasi forma e modo, al di fuori dell'ambito associativo, di informazioni relative a fatti e persone di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio e per le quali l'Associazione impone sempre l'obbligo del segreto professionale.
- **f)** divulgazione sotto qualsiasi forma e modo, al di fuori dell'ambito associativo, di informazioni riservate relative alla gestione dell'Associazione e alla progettazione dei servizi e delle attività.
- **g)** comportamenti irrispettosi verso i colleghi, i Volontari, le persone accolte, i responsabili e il Consiglio Direttivo, ovvero comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali. **Art. 39 Norma Di Rinvio**

Per tutto ciò che non è specificato nel presente documento, si fa riferimento allo Statuto dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione, nei limiti statutari.

Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio Direttivo. Quanto non riportato dal presente Regolamento fa riferimento a quanto prescritto dal Codice Civile e Statuto dell'Associazione .